



Oggetto: Ordinanza del Sindaco metropolitano del 14 luglio 2021 prot. CMRC-2021-0107903 del 15.07.2021 – Discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Albano Laziale (RM), loc. Cecchina (Roncigliano), via Ardeatina km. 24,640 – art.191 c.4 TU Ambiente – reiterazione per durata uguale a quella di inattività

CONSIDERATO che

il Sindaco metropolitano ha adottato il 14 luglio 2021 l'Ordinanza prot. CMRC-2021-0107903 del 15.07.2021 con la quale ha ordinato *“alla Società Ecoambiente srl di provvedere ad attivare le procedure operative per la messa in esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Albano Laziale loc. Cecchina (Roncigliano), via Ardeatina km. 24,640 al fine di consentire il conferimento presso il suddetto impianto da parte di AMA SpA quale gestore della raccolta dei rifiuti per Roma capitale e dell'Amministrazione giudiziaria E.Giovi, delle società Saf S.p.A. CSA srl ed Ecosystem SpA, di rifiuti codici EER 191212 (altri rifiuti compresi materiali misti) ed ER 190503 (compost fuori specifica) nei limiti della capacità impiantistica, secondo i quantitativi comunicati da AMA spa derivanti dal processo di trattamento meccanico biologico o meccanico svolto presso gli impianti”* delle stesse Società;

l'Ordinanza del 15/07/2021 è stata integrata con Ordinanza prot. CMRC-2021-0109778 del 16.07.2021, con cui il Sindaco metropolitano ha ordinato *“alla Società Ecoambiente quale titolare dell'Aia ed in deroga alla stessa: 1.la riapertura della sola discarica, parte del complesso impiantistico di cui alla determinazione B3695/2009, per il conferimento dei rifiuti provenienti dagli impianti indicati nell'ordinanza del 15/7/2021; 2. di stabilire la quantità di rifiuti massima conferibile in discarica pari a 1100 tonnellate/giorno fermo restando il limite della capacità totale massima della discarica, pari a 500.000 m³ (pari a circa 450.000 tonnellate), come indicato nell'Allegato tecnico all'AlA”*;

il Sindaco metropolitano ha adottato, in data 11 gennaio 2022, l'Ordinanza Prot. Emergenza n. 1 dell'11 gennaio 2022 - prot. CMRC n. 0006258 del 14.01.2022, con cui è stato **esteso fino al 15 luglio 2022**, e comunque non oltre l'esaurimento della volumetria residua, il limite temporale di efficacia dell'Ordinanza del Sindaco metropolitano del 14 luglio - prot. CMRC-2021-0107903 del 15.07.2021 come modificata con successivo atto del Sindaco metropolitano prot. CMRC-2021-0109778 del 16.07.2021 e successivo atto prot. 0168282 del 10.11.2021

CONSIDERATO altresì che

l'art. 191, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, prevede che *“entro centoventi giorni dall'adozione delle ordinanze di cui al comma 1, il Presidente della Giunta regionale promuove*



Città metropolitana
di Roma Capitale

Il Sindaco metropolitano

ed adotta le iniziative necessarie per garantire la raccolta differenziata, il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti (...);

le iniziative intraprese dalla Regione Lazio per garantire l'ordinato smaltimento dei rifiuti nel proprio territorio, tra le quali **i)** l'adozione della Determinazione G 11502 del 27 settembre 2021 di conclusione del procedimento di autorizzazione dell'aumento della volumetria disponibile per la discarica di Viterbo, gestita dalla Soc. Ecologia Viterbo; **ii)** l'adozione della Determinazione G 01417 del 14/02/2022 relativa alla discarica sita in località Monte della Grandine in Comune di Magliano Romano, **iii)** l'approvazione della Legge di istituzione e regolazione degli EgATO, che avranno compiti di pianificazione dei fabbisogni e di assegnazione dei servizi per la gestione integrata del sistema dei rifiuti, non hanno al momento scongiurato il ripetersi di ricorrenti crisi nella gestione dei rifiuti urbani;

ACCERTATO che

con nota prot. n. 242 del 15.03.2022, acquisita al prot. CMRC-2022-0048180, pari data, Ecoambiente srl ha comunicato che *“In data 11 marzo 2022, la Guardia di Finanza – Compagnia di Velletri ha eseguito il decreto di sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. emesso in data 7 marzo 2022 dal G.I.P. di Velletri, Dott.ssa Ilaria Tarantino, nell'ambito del procedimento penale n. 7061/2021 R.G.N.R. (n. 6128/2021 R.G. G.I.P.), per difetto di titolo valido ed efficace, avendo omesso di prestare (o volturare) le garanzie finanziarie per la fase post gestorie richieste dagli artt. 10 e 14 del dlgs 36/03 quale condizione necessaria per l'esercizio della discarica medesima”;*

la Regione Lazio – Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti con nota 2022.0265328 prot. CMRC n. 0048851/2022 del 16.03.2022 indirizzata ai Gestori degli impianti TM/TMB regionali, avente ad oggetto: *Sequestro preventivo discarica di Ecoambiente – comunicazioni*, ha evidenziato che *“In relazione alla gravità della situazione venutasi a creare a seguito delle recenti vicende giudiziarie che hanno portato al sequestro preventivo della discarica di Ecoambiente, ed alla conseguente necessità di scongiurare possibili ripercussioni di natura igienico sanitaria per l'interruzione dei servizi di raccolta dei rifiuti nei territori dei comuni serviti, con la presente si informa che la presente direzione sta supervisionando le esigenze di conferimento e le soluzioni alternative di destino per gli scarti prodotti dal trattamento dei rifiuti urbani di Roma Capitale, nonché di altri comuni della Città Metropolitana di Roma. Si chiede conseguentemente a codesti soggetti gestori in indirizzo eventuali proposte, nonché iniziative in corso rispetto ai possibili destini individuati. Ciò ai fini della prosecuzione del costante monitoraggio dei flussi sino alla possibile risoluzione delle criticità, nonché per gli eventuali adempimenti amministrativi che si dovessero rendere necessari per il conferimento di detti rifiuti in impianti fuori regione o transfrontalieri”.*



Città metropolitana
di Roma Capitale

Il Sindaco metropolitano

con nota CMRC-2022-0061476 del 08.04.2022 la Città metropolitana di Roma Capitale ha chiesto alla Soc. Ecoambiente di confermare il permanere dello stato di sequestro dell'impianto;

con nota prot. n. 267 dell'11.04.2022, acquisita al prot. CMRC-2022-0062624, pari data, la società Ecoambiente ha comunicato che il sequestro era ancora in corso;

con Comunicato Stampa del 30/05/2022 il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri ha reso noto che, *“a seguito di motivata istanza presentata nell'interesse della Società Ecoambiente, previa verifica ad opera della polizia giudiziaria circa la correttezza dei dati in essa indicati, è stato eseguito in data 27/05/2022 il dissequestro della discarica di Roncigliano (Albano Laziale). La richiamata persona giuridica ha infatti adempiuto, per la parte di sua competenza, al deposito di idonee garanzie finanziarie previste per la c.d. gestione post mortem dell'impianto, della durata di 30 anni una volta cessata l'attuale fase di gestione corrente. L'intervenuta regolarizzazione, realizzata mediante costituzione di un deposito bancario vincolato ed a disposizione della regione Lazio per future esigenze di salvaguardia ambientale del sito, ha inciso positivamente sull'osservanza delle condizioni di efficacia dell'ALA a suo tempo rilasciato e ha di conseguenza rimosso quella situazione di ritenuta illiceità che aveva imposto, in data 11/03/2022, l'apposizione del vincolo di cautela reale”*;

con nota prot. n. 295 del 30.05.2022, acquisita al prot. CMRC n. 0089114/2022, pari data, Ecoambiente Srl ha comunicato che in data 27.05.2022 è stato notificato ed eseguito dalla Guardia di Finanza il provvedimento di revoca del sequestro preventivo gravante sul VII invaso della discarica.

ACCERTATO altresì che

con la medesima nota prot. n. 295 del 30.05.2022, Ecoambiente ha chiesto alla Regione Lazio, al Comune di Albano ed ad ARPA di chiarire, *“prima di ogni eventuale ripresa dei conferimenti”*, alcuni *“profili non ancora risolti e inerenti alla legittimità della gestione della discarica da parte della Società”*.

con lettera prot. n.0090848 del 01.06.2022 indirizzata alla Regione Lazio, al Comune di Albano ed ad ARPA, la CMRC, vista la su citata nota di Ecoambiente e richiamata l'Ordinanza del Sindaco metropolitano dell'11 gennaio 2022, ha specificato di restare *“in attesa dei chiarimenti e delle determinazioni”* che gli Enti in indirizzo, ciascuno per la propria competenza, vorranno rendere;

la Regione Lazio Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, con nota prot. n. 0667143 del 06.07.2022, in riscontro alla nota della soc. Ecoambiente n. 295 del 30/05/2022 ha comunicato che *“nelle more del citato procedimento di riesame, **restano ad oggi valide ed***



efficaci le autorizzazioni rilasciate, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. B3695 del 13 agosto 2009, come volturata in favore di Ecoambiente S.r.l. con Determinazione Dirigenziale n. G13377 del 5 ottobre 2020, evidenziando altresì gli adempimenti previsti dalla D.G.R. n. 456 del 21/06/2022 pubblicata sul B.U.R.L. n.54 del 28/06/2022, relativamente alla presentazione delle garanzie finanziarie;

CONSIDERATO che

è in corso presso la Regione Lazio, quale autorità competente, il *procedimento di riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: Autorizzazione Integrata Ambientale A.I.A. rilasciata con D.D. n. B3695/2009 alla Società Pontina Ambiente S.r.l., volturata per la gestione della discarica alla Società Ecoambiente S.r.l. con D.D. n. G11377/2020 e s.m.i., relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi in località "Cecchina" (Roncigliano) Via Ardeatina Km 24.640 – Albano Laziale (RM) – VII invaso. n. codice pratica: 04_2022*, avviato dalla competente Area della Regione Lazio con nota U.0088310 del 28/01/2022;

risulta dal Verbale della riunione della Conferenza dei servizi del 22 febbraio 2022 che il procedimento di riesame *“non prevede di apportare modifiche a quanto attualmente presente ed autorizzato nell'ambito degli invasi di discarica (esauriti ed in coltivazione). Le uniche attività che saranno svolte saranno quelle necessarie a rendere indipendente e autonoma l'area degli invasi da quella del TMB, che è attualmente gestita dalla società Colle Verde Sr?”* ed è finalizzato a *“suddividere l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. B3695/2009 esistente, ottenendo un atto autorizzativo distinto e separato per le aree di discarica gestite dalla Ecoambiente S.r.l., è stato predisposto un nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, che mette in atto tutte le misure di controllo e prevenzione indicate nell'esistente atto autorizzativo e prevede di separare la rete di piezometri esistenti dedicandone alcuni al servizio del TMB ed altri agli invasi di discarica”*

ACCERTATO altresì che

nel corso del medesimo procedimento di riesame dell'AIA la Regione Lazio ha dato atto delle interdittive antimafia comminate dal Prefetto di Roma alla Pontina Ambiente nell'anno 2006 e nell'anno 2014, quest'ultima resa definitivamente efficace dal Consiglio di Stato con sentenza n.981/2017, ed ha svolto dettagliati approfondimenti giuridici avvalendosi anche del supporto dell'Avvocatura Regionale;

con nota CMRC-2022-0110848 del 08.07.2022, il Sindaco metropolitano ha chiesto alla competente Prefettura di Latina informazioni urgenti sulla soc. Ecoambiente gestore del VII invaso della discarica di Albano;



con nota del giorno 08/07/2022 la Prefettura di Latina ha comunicato **i)** di aver verificato la sussistenza dei presupposti per l'adozione di una informativa antimafia interdittiva ex art. 91 del d. l.vo 159 del 2011 nei confronti della soc., Ecoambiente srl; **ii)** di aver intrapreso le necessarie interlocuzioni con l'ANAC prodromiche all'adozione della misura straordinaria di cui all'art. 32, comma 10, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, da adottarsi contestualmente alla misura interdittiva, *“in considerazione della necessità di assicurare l'esecuzione e la continuato di un servizio indifferibile, quale quello della raccolta dei rifiuti espletato dalla Ecoambiente srl”*;

con provvedimento del Prefetto di Latina n.43585 del 12/07/2022 è stata resa informativa della presenza di possibili situazioni di infiltrazioni mafiose tendenti a condizionare l'attività dell'impresa Ecoambiente srl, informativa con carattere di interdittiva antimafia ai sensi dell'art.84 e 91 del D.Lgs. n.159/2011;

con provvedimento del Prefetto di Latina n.117 del 12/07/2022, visto il provvedimento interdittivo n.43585/2022, il contratto di affitto del ramo di azienda stipulato da Ecoambiente con la Pontina Ambiente e la determinazione regionale di voltura G1377 del 5/10/2020, le ordinanze di questa CMRC del 15/07/2021 e del 12/01/2022, *“ritenuto sussistere le condizioni di cui all'art.32 c.10 del D.L. n.90/2014 per disporre la gestione straordinaria e temporanea gestione dell'impresa Ecoambiente srl con contestuale sospensione dell'esercizio dei relativi poteri di disposizione e gestione degli organi di Amministrazione ai sensi della normativa in parola,”*, richiamata la *“Circolare del Ministero dell'Interno n.15006/2(95) del 9/06/2016 secondo la quale <il commissariamento esplica i suoi effetti anche sul provvedimento autorizzatorio sottostante, limitatamente agli atti occorrenti a consentire lo svolgimento dell'attività necessaria per portare a compimento gli appalti o i contratti oggetto della misura straordinaria. Ciò in quanto la nomina degli amministratori straordinari da parte del Prefetto determina la neutralizzazione degli effetti dell'informazione antimafia di tenore inibitorio in relazione ai contratti commissariati, costituendo valido titolo ed idoneo ad attestare la sussistenza del requisito dell'onorabilità in capo ai Commissari che, a tutti gli effetti, sostituiscono gli amministratori della società raggiunta dall'informazione interdittiva>”* e ritenuto che *“la gestione straordinaria e temporanea in parola debba essere disposta per tutta la durata dell'espletamento del servizio affidato alla società Ecoambiente con le ordinanze richiamate e per la durata dei successivi contratti alle stesse collegati, con particolare riferimento ai servizi che attengono al conferimento di rifiuti da parte di AMA SPA presso la discarica di Albano laziale”*, ha decretato di *“provvedere alla straordinaria e temporanea gestione.. dell'impresa Ecoambiente ai sensi dell'art.32 c.3. e 10, del DL n.90/2014 convertito con modificazioni dalla legge n.114/2014, in relazione al servizio che attiene al conferimento dei rifiuti da parte di AMA SPA presso la discarica di Albano Laziale, attraverso la nomina di almeno due amministratori straordinari, contestualmente sospendendo tutti i poteri degli altri organi sociali, ai sensi del comma 3 del medesimo art.32”* e nominato *“gli Avvocati Paola Ficco e Andrea Atzori quali Amministratori straordinari e temporanei della Società Ecoambiente*

in relazione al servizio che attiene al conferimento dei rifiuti da parte di AMA SPA presso la discarica di Albano laziale”;

ACCERTATO che

la CMRC con nota prot. n. 0003767 dell'11.01.2022 ha convocato per il 14.01.2022 un incontro sullo stato di avanzamento del procedimento di adesione alla gestione unica del Servizio idrico integrato da parte del Comune di Ardea, cui sono stati invitati il Comune di Ardea, la Segreteria Tecnica Operativa dell'ATO 2 Roma, il gestore uscente del Servizio idrico integrato del comune di Ardea ed ACEA ATO 2 SpA, al fine di individuare con immediatezza le modalità più opportune alla fornitura di acque idonee al consumo umano ai residenti delle abitazioni del Comune di Ardea situate nell'area di rispetto della discarica e non servite da acquedotto pubblico;

tra il Gestore unico Acea ATO2, la Segreteria Tecnica Operativa (STO) dell'Ente di Governo dell' ATO2 (E.g.ATO2), il Comune di Ardea, la Regione Lazio sono intercorsi incontri e scambi di corrispondenza risultando, all'esito, come da nota di Acea ATO2 S.p.A. alla STO del 08/07/2022 prot. STO 1301/2022, che **i**) il Comune di Ardea con delibera n.21 del 26/05/2022 ha approvato lo schema di Convenzione di Gestione del SII nell'ATO2 ed il trasferimento del servizio idrico comunale al Gestore ACEA ATO2 che si è attivata al fine di porre in essere quanto necessario al perfezionamento del passaggio, **ii**) il Gestore uscente, Idrica Spa, si è dichiarato più volte non disponibile agli indispensabili sopralluoghi per la verifica degli asset oggetto di trasferimento; **iii**) dal Comune di Ardea non è pervenuta alcuna documentazione che attesti la proprietà delle opere e degli asset che dovranno essere oggetto di passaggio;

in ragione degli adempimenti previsti dall'art.147 del Tu Ambiente e delle scadenze prescritte, con nota prot. 1320 del 11/07/2022, la STO ATO2 ha comunicato all'Ente competente, Regione Lazio, ed alla CMRC, oltre che al Sindaco del Comune di Ardea, che Acea ATO 2 ha segnalato, in relazione al comune di Ardea che “*non (si è avuto) nessun contatto dall'inoltro dell'inviato ad aderire al SII ATO2. Notoriamente difficoltosa la relazione con Idrica S.p.A.*”, e che “*nonostante le ripetute note inviate al gestore uscente Idrica S.p.A. per manifestare l'urgenza dell'avvio delle attività propedeutiche al passaggio della gestione, Acea ATO2 comunica di non aver ricevuto alcun riscontro, né la importante documentazione richiesta*”. La STO ha quindi specificato che “*ad oggi sono ferme le attività prodromiche al passaggio della gestione e ... visti i tempi stretti per la conclusione della stessa, si sottolinea che la continuata assenza dei necessari riscontri da parte del gestore uscente mette a rischio la possibilità di garantire il rispetto dei termini previsti per il passaggio della gestione di Idrica S.p.A. al gestore Acea ATO 2 S.p.A.*”;



Città metropolitana
di Roma Capitale

Il Sindaco metropolitano

ACCERTATO altresì che

il comune di Albano laziale, con nota prot. 15482 del 9/03/2022, ha chiesto che venisse accertata la capacità residua del VII invaso della discarica e reiterato la richiesta con nota acquisita al protocollo della CMRC del 12/07/2022 n.0112634;

riscontrando nota della Città Metropolitana di Roma Capitale prot. CMRC-2022-0048487 del 16.03.2022, Ecoambiente con lettera prot. n. 246 del 16 marzo 2022 (prot. CMRC n. 00049172 del 17.03.2022) ha comunicato che la volumetria residua dell'invaso VII alla data del 11.03.2022, di esecuzione del sequestro ex art. 321 c.p.p., risultava pari a circa mc 159.000;

CONSIDERATO che

la Regione Lazio con nota prot. n. 635920 del 28.06.2022, acquisita al prot. CMRC n. 106038/2022, pari data) avente ad oggetto: *Richiesta di ottemperanza agli obblighi di cui agli artt. 5) e 11) della L.R. 27/98 nonché alle previsioni di competenza di cui al PRGR*, ha evidenziato che *“Per l'ATO di Città Metropolitana di Roma Capitale, seppur individua la discarica di Albano Laziale con ordinanza n. CMRC-2021-0107903 del 15/07/2021, acquisita in pari data al prot. regionale al n. 0613412 si rileva che oggi essa non è in esercizio e non vi è indicazione di altro impianto in sostituzione, per cui l'ATO risulta senza impianto di discarica di riferimento”*;

con note del 22/12/2021 il Gestore della Discarica Ecologia **Viterbo** ha comunicato *“che per l'anno 2022 non abbiamo a disposizione volumetrie residue per il quantitativo da Voi richiesto, pari a circa ...omissis... tonnellate, relative alle esigenze di conferimento dei rifiuti urbani residui prodotti e raccolti sul territorio di **Roma Capitale e della Provincia di Roma**”*;

CONSIDERATO altresì che

AMA S.p.A. con nota del 12/07/2022, ribadito che *“l'incendio che ha colpito l'impianto di Malagrotta ha reso necessaria l'individuazione di un impianto sostitutivo per fronteggiare le attuali criticità”*, ha chiesto alla Regione Lazio e ad ARPA Lazio di *“approfondire la possibilità di conferire nella discarica di Albano il rifiuto EER 190501 prodotto dal TBM della Rida che, pur avendo un codice differente rispetto ai rifiuti precedentemente trattati dalla discarica di Albano ovvero CER 191212 e 190503, è un prodotto stabilizzato che deve rispettarne i medesimi parametri*



ambientali. Tale possibilità darebbe un consistente e concreto supporto alla raccolta del rifiuto indifferenziato di Roma Capitale. Tutto ciò premesso, è nostra volontà richiedere l'accesso nella discarica di Albano per i rifiuti contraddistinti da tale codice, nella convinzione che si tratti di una modifica non sostanziale dei parametri di riferimento. Ciò consentirebbe di potervi far conferire da subito anche i rifiuti prodotti dell'impianto TBM della Rida Ambiente Srl di cui AMA si sta servendo per poter sostenere buona parte del gap oggi mancante, così come anche di altri impianti regionali come il TMB della SAF SpA”;

la Regione Lazio, in riscontro alla richiesta di AMA, ed “a seguito di valutazioni intercorse con ARPA Lazio”, con nota prot. 0690281 del 13/07/2022, ha così ritenuto:

- *“Secondo l’art 5 c.1 lett. l-bis) del D. Lgs. n. 152/06, costituisce modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l’Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull’ambiente o sulla salute umana.*
- *La richiesta esposta dalla Società appare riferirsi più a una modifica dell’attuale autorizzazione che a una modifica di un progetto o di un impianto, tenuto conto della nozione di modifica sostanziale sopra esposta.*
- *Con DGR 18 aprile 2008, n. 239 (Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della legge regionale n. 27/98), per le discariche esistenti, al punto 3.2, riporta tra l’altro che:*
 - *Non sono, pertanto, considerate varianti sostanziali:*
 - *La richiesta di codici di rifiuto aventi caratteristiche merceologiche similari a quelli già trattati purché tale richiesta non comporti incrementi nella quantità di rifiuti trattati o modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti ovvero la richiesta non comporti variazioni alle quantità già autorizzate divise in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.*
- *Con Determinazione regionale n. G7604 del 19/06/2015, sono attualmente già autorizzati i codici:*
 - *191212 Altri rifiuti (compresi materiali misti)*
 - *190503 Compost fuori specifica*
 - *190599 Rifiuti non specificati altrimenti*

Il rifiuto oggetto della richiesta appartiene alla categoria dei codici 19 05 rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi di cui all’Allegato D alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/06, unitamente a altri rifiuti allo stato già autorizzati, quali ad esempio il rifiuto codice CER 190503 o codice CER 190599; al riguardo si rileva che il D.Lgs. n. 36/03 sulle Discariche di rifiuti



prevede i medesimi criteri di ammissibilità per i rifiuti derivanti dal trattamento biologico dei rifiuti urbani, individuati dai codici CER 190501 e 190503.

Tenuto conto di quanto sopra, la gestione del rifiuto CER 190501, ulteriormente a quella già prevista per il rifiuto CER 190503, non comporta una variazione delle caratteristiche o del funzionamento dell'impianto".

VISTE

la nota del Capo di Gabinetto di Roma Capitale prot.37321 del 4/07/2022 con la quale è stata chiesta alla Regione Lazio la *“valutazione del rischio sanitario a causa della permanenza di rifiuti a terra”*, chiarendo che *“in seguito al grave incendio che ha colpito l'impianto di Malagrotta e vista la difficoltà nel reperire soluzioni alternative, la raccolta dei rifiuti nella Capitale procede con notevoli problematiche che stanno portando anche alla permanenza di notevoli quantità di rifiuti non raccolti. Tale permanenza, aggravata dalle alte temperature e dalla situazione epidemiologica, potrebbe provocare anche problemi di natura sanitaria”*;

la nota di risposta della Regione Lazio inviata a Roma Capitale a mezzo PEC il 5/07/25022 e da questa acquisita con protocollo n.37461 con cui è stato sottolineato che *“in conseguenza degli eventi inattesi e straordinari verificatisi di recente, la raccolta dei rifiuti urbani della Capitale procede con rilevanti criticità che determinano la permanenza prolungata dei rifiuti nei contenitori e la frequente creazione di ammassi direttamente al suolo in prossimità dei cassonetti”* e chiarito che *“tale condizione, unita alla straordinaria situazione climatica, caratterizzata da temperature molto elevate, ben al di sopra della media stagionale, comporta l'attivazione di fenomeni fermentativi e putrefattivi nell'ambito degli accumuli di rifiuti, con produzione di cattivi odori fortemente molesti, e frequente insorgenza di fenomeni di disagio e malesseri nella popolazione esposta. Si rappresenta, altresì, che tali accumuli di rifiuti attirano e favoriscono la proliferazione di specie animali, quali insetti e ratti, che rappresentano un pericolo per la salute”*, concludendo che ***“si concretizza una reale situazione di grave precarietà igienica che richiede l'immediata e pronta attuazione di interventi, anche straordinari, finalizzati alla rimozione degli ammassi di rifiuti urbani”***;

la nota di AMA del 11/07/2022 con cui la Società ha comunicato alla Regione Lazio ed alla Città metropolitana che *“ la disponibilità di allocare gli scarti prodotti dagli impianti della scrivente e da quelli che supportano AMA nel trattamento dei rifiuti raccolti (sia in modo indifferenziato che differenziato) nella discarica in oggetto, è ancor più importante e di supporto al servizio di igiene urbana svolto nel territorio di Roma Capitale, dopo l'incendio dell'impianto TMBM2 di Malagrotta della E. Giovi Srl in Amministrazione Giudiziaria. Infatti, l'esigenza di incrementare il trattamento rifiuti negli impianti AMA ed in quelli contrattualizzati, trova oggi ostacolo nella costante richiesta di destinazione agli scarti prodotti. Attualmente, la quasi totalità degli impianti nostri fornitori se non ha del tutto azzerato ha ridotto fortemente i nostri flussi, motivo per cui la riapertura dell'impianto di Albano diviene fondamentale per il recupero e riequilibrio della*



raccolta cittadina” e la successiva nota di AMA del 13/07/2022 con la quale “ ad aggiornamento delle precedenti comunicazioni, e sempre al fine di consentire di fronteggiare in modo celere ed efficace la chiusura del TMB M1 della E. Giovi reso inservibile dall’incendio del 15 giugno scorso, si evidenzia che le quantità (ca 1.150 t/g dal lunedì al venerdì) che in precedenza la scrivente gestiva in forza di Ordinanza del Sindaco della Città Metropolitana, sono a tutt’oggi ancor più necessarie e dovranno in primis essere destinate agli scarti prodotti da AMA SpA e dalla E. Giovi Srl in amm.ne giudiziaria, nonché agli impianti TMB, TBM e TM i cui scarti derivano dal trattamento delle raccolte effettuate su Roma Capitale e che producono ordinariamente rifiuti con EER 191212; 190503 e 190501”;

VISTA infine

la nota del Capo di Gabinetto di Roma Capitale prot. 39226 del 13/07/2022 con cui, richiamata la grave situazione igienico-sanitaria che si è determinata nel territorio del Comune in seguito all’incendio del TMB Malagrotta 2, le note con cui il Gestore dell’impianto di Viterbo ha comunicato l’assenza di volumetrie disponibili per i rifiuti di Roma, il provvedimento di nomina degli Amministratori straordinari della Ecoambiente, la nota della regione Lazio del 5/7/2022, le pressanti richieste di AMA ed i provvedimenti già adottati dal Commissario straordinario di Governo nel giugno 2022, ha chiesto che *“in ragione della prossima scadenza dell’Ordinanza n.1 del 11/01/2022, ..., sussistendone i presupposti, venga adottata nuova Ordinanza ex art.191 c.4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, consentendo ad AMA S.p.A. e ai suoi fornitori il conferimento dei rifiuti provenienti dal trattamento degli impianti TBM, TMB e TM che producono i codici 191212, 190503, 190501. Si richiede, inoltre, di prevedere nell’Ordinanza, visti anche i rischi sanitari sopra descritti, che nell’avvio di tutte le procedure di omologa da effettuare sia consentito l’accesso alla discarica di Albano e sia concesso già il conferimento dei rifiuti a tutti gli operatori che hanno omologhe valide per i codici 191212, 190503, 190501 per il conferimento della discarica di Viterbo “Ecologia Viterbo”.*

CONSIDERATO altresì che

la determina regionale G07604 19/06/2015 di *“Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Complesso impiantistico costituito da un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) e da annessa discarica di servizio - Autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un nuovo invaso di discarica denominato “VII invaso” in comune di Albano Laziale località Cecchina (Roncigliano) – Adeguamento d’ufficio delle condizioni per la gestione dei rifiuti con sostituzione del paragrafo A1 dell’Allegato tecnico alla Determinazione B3695 del 13/8/2009.”* prevede che Ecoambiente, ***“nel rispetto del Piano Rifiuti vigente, dovrà ricevere in discarica prevalentemente i rifiuti provenienti dallo scarto e/o dai residui del trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti***



*dall'ATO Roma (effettuato nel pieno rispetto di quanto indicato nella circolare MATTM prot. n. 42448/GAB del 06/08/2013 dal titolo "Termine di efficacia della circolare del Ministero dell'Ambiente U.prot.GAB-2009-0014963 del 30/06/2009"). I restanti rifiuti non pericolosi, non provenienti dallo scarto e/o dai residui del trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dall'ATO Roma, dovranno essere limitati al massimo del 10% della capacità totale, purché provenienti, secondo il principio di prossimità, prevalentemente da impianti localizzati all'interno del territorio provinciale o che dimostrino che non vi siano impianti idonei, in termini di distanza, più vicini rispetto a quello in questione. **Le attività di conferimento dei rifiuti provenienti dallo scarto e/o dai residui del trattamento dei rifiuti urbani dell'ATO Roma, dovrà essere in ogni caso, considerata attività principale, evasa la quale, il gestore potrà ricevere gli altri rifiuti speciali autorizzati. In nessun caso, le attività di conferimento degli altri rifiuti speciali autorizzati, dovranno interferire negativamente sul servizio svolto"***

i risultati dei monitoraggi mensili effettuati da ARPA Lazio, in attuazione dell'Ordinanza del 14 luglio 2021, sulle falde idriche nell'area della discarica nel periodo compreso tra agosto ed aprile 2022, hanno evidenziato il persistere del superamento delle CSC per parametri inorganici e per sostanze organo-alogenate, ma **non hanno evidenziato significative variazioni rispetto alla situazione accertata precedentemente alla riapertura della discarica;**

risulta dalla nota di Arpa Lazio prot. n. 0044027 del 23.06.2022, acquisita al prot. CMRC n. 0103770/2022, che i campionamenti delle acque sotterranee sono proseguiti in attuazione dell'Ordinanza del 14 luglio 2021 ed è fissato per il 5/6 luglio 2022 lo svolgimento del monitoraggio della rete piezometrica del VII vaso;

non sono emerse evidenze circa la correlazione diretta tra la riapertura del VII vaso della discarica e lo stato di inquinamento rilevato nell'arco temporale di efficacia dell'Ordinanza e, al fine di accertare la causa dell'inquinamento, la Regione Lazio, Area bonifiche, dietro sollecitazione delle Amministrazioni comunali di Albano Laziale ed Ardea nonché del Servizio 1 del Dip. III della Città metropolitana di Roma Capitale e di Arpa Lazio, ha attivato un Tavolo tecnico per la definizione dell'iter di bonifica dell'area della discarica interessata dai superamenti delle CSC nelle acque sotterranee;

negli incontri del Tavolo tecnico del 19 novembre 2021 e del 21 dicembre 2021 la Regione Lazio si è impegnata ad affidare lo studio dei valori di fondo per le sostanze inorganiche, quale strumento utile al corretto svolgimento del procedimento di bonifica dell'area, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a partire dal piano di caratterizzazione del sito;



con nota prot. 0244562 del 10/03/2022 la Regione ha confermato la volontà di avviare l'iter amministrativo per la determinazione dei Valori di Fondo Naturale dell'area ed a voler procedere all'individuazione di soggetto idoneo per lo svolgimento di indagine e studio secondo il protocollo procedurale elaborato da CNR-IRSA, acquisendo i dati forniti da Arpa Lazio in merito allo stato delle acque di falda insistenti nell'area, e con la collaborazione del Dipartimento di Geologia Applicata della Facoltà di Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio dell'Università di Roma "La Sapienza" per la definizione del quadro idrogeologico dell'area;

con nota prot. 0244562 del 10/03/2022 la Regione Lazio ha avviato il procedimento di cui all'art.9 delle Linee Guida approvate con DGR 780/2019 sull'inquinamento diffuso di cui all'art.239 c.3 Tu Ambiente, chiamando a contribuire, ognuno per la propria competenza, CMRC, ARPA Lazio e le amministrazioni comunali interessate, nell'ambito di apposito tavolo tecnico;

con nota prot.0517244 del 25/05/2022 la Regione Lazio ha comunicato che *“nella ferma volontà di perseguire gli obiettivi di tutela ambientale ed in ottemperanza all'ordinanza Ordinanza del Sindaco metropolitano del 14 luglio 2021 prot. CMRC-2021-0107903 del 15.07.2021, intende perseguire le azioni finalizzate al corretto prosieguo dell'iter amministrativo per la determinazione dei valori di fondo naturale e della definizione di un modello idrogeologico preliminare dell'area oggetto di interesse. - A tal fine di acquisire i necessari elementi tecnico-conoscitivi, sarà affidato all'Università la Sapienza di Roma lo Studio preliminare di raccordo, correlazione ed elaborazione di tutta la letteratura collettata con il contributo degli enti coinvolti. - Lo studio suddetto, sarà funzionale alle successive azioni amministrative ed in particolare alla definizione delle competenze ricadenti a capo dei singoli Enti e/o soggetti privati”*;

CONSIDERATO che

l'Ordinanza del 14 luglio 2021 ha demandato ad **ARPA Lazio** il compito di monitorare, con **periodicità mensile**, per tutto il periodo di operatività della discarica per effetto della Ordinanza stessa e per i successivi 12 mesi, la falda in tutti i piezometri presenti nell'impianto descritti negli allegati all'AIA vigente, per i parametri indicati nel PMeC e per i solventi clorurati, con relativa speciazione, trasmettendone i risultati alla CmRC, al Comune di Albano, al Comune di Roma ed alla Regione Lazio;

Arpa Lazio con nota del 28.07.2021 prot. n. 0050269 acquisita al prot. CMRC n. 0115257/2021, pari data, ha comunicato che *l'“attività straordinaria, per la frequenza e la durata dei monitoraggi previsti, non può essere svolta con costi a carico della scrivente Agenzia. Si prega pertanto di indicare a quale soggetto intestare le fatture mensili che verranno emesse al termine*



di ogni verifica in conformità a quanto stabilito dalla tabella “tariffario prelievi ed analisi acqua (qualsiasi matrice es. reflui, acque sotterranee, percolato, ecc.)” del Decreto 6 marzo 2017, n. 58, specificando che in mancanza di tale indicazione le fatture verranno intestate alla CMRC;

con nota prot. CMRC n. 0120142 del 06.01.2021 la Città metropolitana ha chiesto che venisse quantificato il costo del monitoraggio mensile, specificando il costo per singola attività svolta, al fine di consentire le necessarie valutazioni ed ha indicato che il costo dei monitoraggi doveva essere ricompreso all'interno della tariffa, che la Regione Lazio risultava aver definito solo provvisoriamente;

in riscontro alla predetta nota, Arpa Lazio con nota prot. n. 0055071 del 19.08.2021, acquisita al prot. CMRC 124776/2021, pari data, ha indicato analiticamente il costo per le attività, calcolato sulla base di quanto previsto dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 13 del 19/01/2021 “*Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*”.

da ultimo con nota prot. n. 44031 del 23.06.2022, acquisita al prot. CMRC n. 0103790/2022, pari data, Arpa Lazio ha chiesto gli estremi per la fatturazione delle predette attività alla Città metropolitana di Roma Capitale;

ACCERTATO che

Arpa Lazio ha regolarmente svolto le attività indicate nell'Ordinanza del 14 luglio 2021 e ne ha trasmesso i risultati agli Enti nella stessa indicati, cosicché appare necessario individuare il soggetto nei cui confronti Arpa Lazio debba emettere la fattura per lo svolgimento delle attività di cui all'Ordinanza del 14 luglio 2021;

RITENUTO che

tale soggetto debba essere individuato in Ecoambiente Srl quale gestore della discarica di Albano, con l'inserimento dei relativi costi in tariffa;

VISTO

l'art. 191 comma 1 del decreto legislativo n. 152/2006, il quale prevede che le relative ordinanze “*hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi*”, ed il successivo comma



4, in forza del quale le Ordinanze *“possono essere reiterate per un periodo non superiore a 18 mesi per ogni speciale forma di gestione dei rifiuti”*;

CONSIDERATO che

a causa del sequestro eseguito dalla Guardia di Finanza in data 11/03/2022 non sono stati conferiti rifiuti nella discarica fino al 11/07/2022;

permane lo stato di criticità nella gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale e perdura l'emergenza sanitaria a causa della recrudescenza dell'epidemia da Sars - Covid 19, che potrebbe aggravare la situazione di criticità igienico – sanitaria conseguente alla mancata raccolta dei rifiuti urbani;

RITENUTO che

in considerazione di quanto prospettato dalle Amministrazioni pubbliche e da AMA SpA ed al fine di non aggravare la perdurante situazione di emergenza relativamente allo smaltimento dei rifiuti urbani, scongiurare effetti nocivi per la salute e l'ambiente nel territorio di Roma e dell'area metropolitana di Roma, appare indispensabile consentire la programmazione dei conferimenti da parte di AMA S.p.A. presso la discarica sita nel Comune di Albano Laziale, località Roncigliano, fermi restando la tipologia di rifiuti conferibili e i limiti quantitativi massimi giornalieri, settimanali e totali conferibili in discarica;

che, in ragione dell'intervenuto dissequestro della discarica a seguito della presentazione di idonee garanzie finanziarie, alla luce dei chiarimenti resi dalla Regione Lazio con la richiamata nota del 28/06/2022 e dopo il provvedimento del Prefetto di Latina prot.117 del 12/07/2022, è possibile assicurare l'operatività dell'impianto di discarica e riprendere i conferimenti;

DATO ATTO che

la presente Ordinanza non prevede né deroghe alle norme in materia di tutela ambientale, né alla quantità dei rifiuti ammessi in discarica e che, quanto alla tipologia, risultano già autorizzati i codici CER 191212, 190503 e 190599 e la Regione Lazio, *“a seguito delle valutazioni intercorse con ARPA”*, ritiene che la *“gestione del rifiuto CER 190501, ulteriormente a quella già prevista per il rifiuto CER 190503, non comporta una variazione delle caratteristiche o del funzionamento dell'impianto”*;



permangono le ragioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si può altrimenti provvedere al fine di evitare l'aggravarsi della situazione di emergenza connessa alle criticità evidenziate nella gestione dei rifiuti ed è necessario prevenire l'interruzione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di Roma e dell'area metropolitana di Roma e scongiurare effetti nocivi per la salute e per l'ambiente,

RITENUTO

pertanto, necessario rideterminare il termine di efficacia dell'Ordinanza del 14 luglio 2021, consentendo ad AMA il conferimento di rifiuti provenienti dall'ATO Città metropolitana di Roma Capitale, compresi quelli di Roma Capitale, presso la discarica di Albano Laziale fino al 15/11/2022

vista l'istruttoria svolta dal Dipartimento III Ambiente della CMRC ai sensi e per gli effetti della Legge n.241/1990

ORDINA

A) alla Soc. Ecoambiente a r.l. e per quanto di loro stretta competenza agli Avv.ti Paola Ficco ed Andrea Atzori quali Commissari ai sensi del decreto del Prefetto di Latina prot.117/2022, con sede legale in Latina, Loc. Borgo Montello (LT), cap. 04010, via Monfalcone Km. 2.00, in qualità di titolare, a seguito della voltura con Determinazione della Regione Lazio n. G11377 del 05/10/2020, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla stessa Regione Lazio con D.D. n. B3695 del 13/08/2009:

1. di consentire fino al 15 novembre 2022 il conferimento dei rifiuti provenienti dall'ATO Città metropolitana di Roma Capitale, compresi quelli di Roma Capitale contraddistinti dai codici CER 191212, 190503 giusta Ordinanza del Sindaco metropolitano del 14 luglio - prot. CMRC-2021-0107903 del 15.07.2021 come modificata con successivi atti del Sindaco metropolitano prot. CMRC-2021-0109778 del 16.07.2021, prot. CMRC n. 0168282 del 10.11.2021 e prot. Emergenza n. 1 dell'11 gennaio 2022, CMRC n. n. 0006258 del 14.01.2022 - a cui si rimanda integralmente - e i rifiuti EER 19.05.01, questi ultimi purché conformi ai criteri di ammissibilità previsti dal D. Lgs. 36 del 13/01/2003 per la categoria di discarica autorizzata con D.D. n. B3695 del 13/08/2009 come modificata con D.D. G07604 del 19/06/2015, e ciò salvo che prima dello spirare del predetto termine:

- sia esaurita la volumetria residua disponibile del VII invaso della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Albano Laziale (RM), loc. Cecchina (Roncigliano), via Ardeatina km. 24,640;



- sia concluso il procedimento di riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale A.I.A., relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi in località "Cecchina" (Roncigliano) Via Ardeatina Km 24.640 – Albano Laziale (RM) – VII invaso. n. codice pratica: 04_2022;

2. visti i rischi sanitari sopra descritti, **di consentire**, nelle more del completamento delle procedure di omologa per l'accesso alla discarica, **il conferimento dei rifiuti da parte degli operatori contrattualizzati da AMA e già titolari di omologhe valide per il conferimento nella discarica di Viterbo "Ecologia Viterbo"** dei codici 191212, 190503 e 190501, questi ultimi purché conformi ai criteri di ammissibilità previsti dal D. Lgs. 36 del 13/01/2003 per la categoria di discarica autorizzata con D.D. n. B3695 del 13/08/2009 come modificata con D.D. G07604 del 19/06/2015;

3. alla **Soc. Ecoambiente a r.l. di inviare alla CmRC** – Dipartimento III "Ambiente", a Roma Capitale e alla Regione Lazio **un report riepilogativo mensile** con indicazione della capacità residua della discarica, al fine di consentire il tempestivo monitoraggio delle volumetrie residue del VII invaso della discarica;

4. alla **Soc. Ecoambiente a r.l. di comunicare preventivamente** alla CmRC e alla Regione Lazio **il programma settimanale dei conferimenti** concordato con AMA S.p.A, nelle modalità che saranno successivamente indicate;

5. alla **Soc. Ecoambiente a r.l. di trasmettere giornalmente** alla CmRC – Dipartimento III "Ambiente", a Roma Capitale e alla Regione Lazio **un report riepilogativo dei quantitativi** di rifiuti accettati presso la discarica.

B) ad AMA SpA di comunicare preventivamente a Roma Capitale, alla CmRC e alla Regione Lazio il programma settimanale dei conferimenti previsti, nelle modalità indicate nella nota della CmRc prot. n. 0176903 del 24/11/2021;

Resta fermo quanto previsto nell'Ordinanza del 14 luglio 2021, che si intende integralmente richiamata - unitamente alla integrazione del 16 luglio e alla modifica del 10 novembre 2021 - e nell'Ordinanza dell'11 gennaio 2022, ivi compresi i controlli e le comunicazioni, preventive e successive, all'Ente ed agli altri organi di controllo, nonché i controlli mensili sulle falde acquifere da parte di ARPA Lazio con le modalità



Città metropolitana
di Roma Capitale

Il Sindaco metropolitano

e i tempi indicati al punto 6 dell'Ordinanza prot. CMRC-2021-0107903 del 15.07.2021.

La presente ordinanza, immediatamente esecutiva, sarà pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente e comunicata nei termini di legge a tutte le autorità indicate nell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e ad ogni altra autorità interessata per legge.

Avverso la presente ordinanza è possibile proporre ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dell'Ordinanza.

Roma, 13 luglio 2022

Il Sindaco Metropolitano

Roberto Gualtieri